



STAGIONE CONCERTISTICA 2019/20

22 ottobre 2019 – 3 giugno 2020, Pinerolo e Torino

Accademia di Musica, Teatro del Lavoro, Scuola Holden, Auditorium RAI Arturo Toscanini

16 concerti in abbonamento

con protagonisti di assoluto rilievo artistico

1 serata in convenzione con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

CARTELLA STAMPA E FOTO:

<http://bit.ly/stagAdM201920>

Aprire martedì 22 ottobre con il pianista Benedetto Lupo, celebrato dalla critica e dal pubblico di tutto il mondo, il cartellone della Stagione concertistica 2019/20 dell'Accademia di Musica di Pinerolo che con i suoi **16 appuntamenti** in programma promette una grande varietà di temi e programmi, con importanti protagonisti della scena musicale mondiale, aprendosi ai linguaggi artistici contemporanei con prestigiose collaborazioni.

Accanto a **grandi interpreti pianistici**, come **Benedetto Lupo** e **Alexander Romanovsky**, troviamo l'interesse per le **nuove generazioni di musicisti** in diversi appuntamenti della stagione: il giovanissimo pianista **Ryan Bradshaw**, le **voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio "G. Verdi"**, l'**Orchestra dell'Accademia di Musica** formata dagli allievi della stessa.

Nel 2020 celebriamo **due importanti anniversari**. Per i 250 anni dalla nascita del grande compositore di Bonn, ma anche nel segno della continuità della programmazione beethoveniana, proponiamo un intero ciclo sviluppato attraverso le diverse formazioni per piano solo con **Gabriele Carcano** e **Aleksander Romanovsky**, per duo con **Sonig Tchakerian** e **Andrea Lucchesini**, e per trio con il **Trio Italiano d'Archi** concludendo con due delle più grandi sinfonie in collaborazione con **OSN RAI**.

Ricordiamo il trentennale del crollo del muro di Berlino con un suggestivo programma, eseguito in quell'occasione dal grande violoncellista Mstislav Rostropovich, con **Marco Rossi** ed **Esperance Ripanti**.

L'interesse per la **musica contemporanea**, come necessità imprescindibile per chi crede come noi nell'importanza di promuovere la diffusione dei nuovi linguaggi, è rappresentato dai concerti de La Musica Spiegata. Ne sono testimonianza il concerto dedicato a Olivier Messiaen, con il quartetto d'eccezione composto da artisti come **Lukas Hagen**, **Enrico Bronzi**, **Andrea Lucchesini** e **Gabriele Mirabassi**, ma anche il programma di musica francese contemporanea dell'**Ensemble Seta**.

Infine le **collaborazioni**, le co-produzioni e i progetti multidisciplinari con altre istituzioni artistiche. Accanto all'ormai consolidato legame con **Estovest Festival**, troviamo l'importante accostamento fra la musica da camera e l'arte circense, in uno spettacolo di nuovissima concezione con **Flic Scuola Circo Torino**. E ancora l'altrettanto inedita partecipazione della Scuola Holden Torino al sopra citato concerto dedicato a Messiaen e la serata incentrata sulla figura di Giacomo Puccini nel teatro musicale proposto dalla **Compagnia Teatro d'Ombre Controluce**.

La Stagione concertistica è stata realizzata con il contributo di Compagnia di San Paolo (maggior sostenitore), Regione Piemonte, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con il contributo e il patrocinio di Città di Pinerolo. Il nostro grazie va anche alla sempre preziosa sponsorizzazione tecnica di Piatino Pianoforti, Yamaha Musica Italia, Galup, Albergian, e alla media partnership con L'Eco del Chisone.

** I CONCERTI **

APERTURE

martedì 22 ottobre 2019 - Accademia di Musica

h 20:30 guida all'ascolto - h 21 concerto

Benedetto Lupo pianoforte

Leoš Janáček

Sonata 1.X.1905 Z Ulice (Nella strada)

Predtucha (Presentimento)

Smrt (Morte)

Nino Rota

15 Preludi

Aleksandr Skrjabin

24 Preludi op. 11

Il celebre pianista e didatta Benedetto Lupo, celebrato dalla critica e dal pubblico di tutto il mondo, presenta un programma molto interessante anche se poco conosciuto. A dialogare saranno due raccolte di preludi, quelle di Nino Rota e di Aleksandr Skrjabin. Famoso per la sua vasta produzione di colonne sonore, su tutte quelle per *Il Padrino*, Nino Rota fu tra i protagonisti della vita musicale italiana del novecento e scrisse anche molta musica strumentale. Questi preludi rappresentano un esempio emblematico per l'estetica del compositore italiano lontana dalle speculazioni razionali della musica mitteleuropea, ma dedita al predominio della melodia e della piccola forma. I Preludi di Skrjabin fanno da eco all'opera, ben più nota, di Chopin che rappresenta il padre e l'esempio musicale più importante e più significativo per lo sviluppo della prima maniera del compositore russo. A preludere queste due opere, la prima sonata di Leoš Janáček, la più ampia dedicata al pianoforte solista, è un urlo in favore della nascita e dello sviluppo della cultura e della tradizione ceca.

ELEGIE

martedì 29 ottobre 2019 - Accademia di Musica

h 20:30 guida all'ascolto - h 21 concerto

Trio Kanon

Lena Yokoyama, violino

Alessandro Copia, violoncello

Diego Maccagnola, pianoforte

Antonín Dvořák

Trio n. 4 in mi minore op. 90 *Dumky*

Pëtr Il'ič Čajkovskij

Trio in la minore op. 50

I vincitori dell'ultima edizione dell'International Chamber Music Competition Pinerolo e Torino Città Metropolitana sono i protagonisti di questo appuntamento con la musica per violino, violoncello e pianoforte. Assieme a loro, la musica composta da due geni vicini ma lontani: Čajkovskij e Dvořák. Il Trio n. 4 di Dvořák è una delle opere più famose ed eseguite del compositore boemo. Questo trio rappresenta contemporaneamente uno dei capolavori della musica da camera ma anche uno degli esempi più innovativi ed eccezionali per la forma, il numero e la struttura dei movimenti da cui è composto. Il soprannome *Dumky* deriva dalla tipica danza slava malinconica e pensierosa, presa a prestito dalla tradizione popolare. Il Trio di Čajkovskij è una delle opere più intense ed emotive del compositore russo. Articolato in due movimenti, un pezzo elegiaco e una serie di variazioni, il trio è dedicato alla memoria di un grande artista: il pianista, direttore d'orchestra, didatta e compositore Nikolaj Grigor'evič Rubinštejn.

BUTTERFLY BLUES

domenica 10 novembre 2019 - Teatro Sociale

h 17:00

CONTROLUCE Teatro d'Ombre

Progetto, drammaturgia, messinscena e regia

CONTROLUCE Teatro d'Ombre

Cora De Maria, Alberto Jona, Jenaro Meléndrez Chas.

Musiche tratte da *Madama Butterfly* di Giacomo Puccini con la voce di *Maria Callas*.

Interventi musicali originali *Andrea Chenna*.

Testo, *Rosa Mogliasso*. Movimenti coreografici, *Antonella Usai e Marco Intraia*. Disegno luci, *Simona Gallo*. Costumi, *Sita e Rosa Singh*. Sagome originali, *Cora De Maria*. Tecnica, *Emanuele Wally Vallinotti*.

Voce recitante, *Elia Cantone*. In scena, *Antonella Usai, Marco Intraia, Cora De Maria, Alberto Jona, Jenaro Meléndrez Chas*

Trafitto dagli aghi terapeutici come una farfalla nella teca, Giacomo Puccini giace a Bruxelles nel suo ultimo letto. Dalle ombre inquietanti che agitano la sua insonnia, si staglia una voce che ha il bagliore del fulmine e la sacralità dei fiori di ciliegio. Comincia così il nuovo spettacolo della compagnia Controluce che fa della piccola Butterfly la più gigantesca delle eroine immaginate da Puccini. Guidato dalla voce sciamanica di Maria Callas, questo mirabolante teatro d'ombre, tanto a suo agio in Giappone quanto sul palcoscenico rock di Kate Bush, ribalta la prospettiva e stravolge le proporzioni, portando in scena gli smisurati abissi dell'inconscio pucciniano. E come in ogni inconscio che si rispetti, la trama è frantumata, il libretto ricomposto, gli spazi scenografici e psicologici costantemente mossi: niente come l'ombra evoca il mondo interiore, fucina di tutte le emozioni. Contro gli specchi ustori della ragione illuminista, scriveva Paul Celan, dice il vero chi dice ombre. Le ombre di Controluce gettano nuovo buio sulla Butterfly, creano un melodramma senza carrozzone, dicono buie verità su alcuni essenziali sentimenti umani.

RIMEDI PER L'ANIMA

martedì 19 novembre 2019 - Accademia di Musica

h 20:30 guida all'ascolto - h 21 concerto

Quartetto Čajkovskij di Mosca

Lev Maslovsky, violino

Zakhar Malakhov, violino

Sergey Baturin, viola

Kirill Rodin, violoncello

Alessandro Travaglini clarinetto

Nicola Campogrande

Rimedi per l'anima per quartetto d'archi

Wolfgang Amadeus Mozart

Quintetto in la maggiore per clarinetto e archi KV 581 *Stadler*

Johannes Brahms

Quintetto in si minore per clarinetto e archi op. 115

Il Quartetto Čajkovskij di Mosca fu fondato nel 1975 in seguito all'assegnazione del Primo Premio al Festival Internazionale Béla Bartók a Budapest. Insieme al clarinettaista Alessandro Travaglini, presenta due quintetti per archi e clarinetto, anticipati dal quartetto per archi del contemporaneo e torinese Nicola Campogrande. Il quintetto per clarinetto e quartetto d'archi è una formazione poco frequentata dai grandi compositori nonostante le grandi potenzialità timbriche e strutturali. Sia per Mozart che per Brahms, la composizione di queste due opere è strettamente legata alla conoscenza e all'amicizia di clarinettaisti cui questi lavori, seppur non esplicitamente, sono dedicati: Anton Stadler per Mozart, Richard Muhlfeld per Brahms. Entrambe le composizioni appartengono alla loro ultima produzione e per questo presentano uno stile raffinato e quasi rarefatto. Il Quintetto di Mozart è composto da quattro movimenti di cui l'ultimo rappresenta il centro emotivo ed è il più elaborato nella struttura e nella forma. Il quintetto di Brahms è formato da quattro movimenti ed è uno degli ultimi grandi successi di Brahms: fin dalla sua prima esecuzione infatti riscosse i favori della critica e del pubblico.

LA MUSICA SPIEGATA: L'ETERNITÀ È UN GIORNO

domenica 24 novembre 2019 - General Store, Scuola Holden Torino

h 17:00

Lukas Hagen violino

Enrico Bronzi violoncello

Gabriele Mirabassi clarinetto

Andrea Lucchesini pianoforte

Studenti della Scuola Holden reading

In coproduzione con EstOvest Festival

Olivier Messiaen

Quartetto per la fine del Tempo

Olivier Messiaen compose il Quartetto nel 1940 quando era prigioniero tedesco nel campo della città tedesca di Görlitz, oggi la polacca Zgorzelec. L'opera venne eseguita per la prima volta nello stesso campo il 15 gennaio del 1941 e i musicisti erano, insieme allo stesso Messiaen al pianoforte, altri prigionieri dei nazisti: Henri Akoka al clarinetto, Jean le Boulaire al violino e Étienne Pasquier al violoncello. Messiaen, fortemente religioso, ebbe l'ispirazione dalla lettura dell'Apocalisse di San Giovanni. Il Quartetto è uno dei lavori più difficili e intensi del repertorio cameristico, per i contenuti musicali ed extra-musicali e per la forma estremamente innovativa. È composto da 8 movimenti i cui titoli suggeriscono all'ascoltatore l'atmosfera spirituale che questi brani evocano. Il concerto sarà preceduto dalla lettura di testi a cura degli studenti della Scuola Holden.

LA MUSICA SPIEGATA II: COSÌ VICINO, COSÌ LONTANO

domenica 1 dicembre 2019 - Accademia di Musica

h 17:00

Michele Marco Rossi violoncello

Esperance H. Ripanti voce recitante

Alfred Schnittke

Klingende Buchstaben

Iannis Xenakis

Kottos

Hans Werner Henze

Serenade

Johann Sebastian Bach

Corrente dalla Suite per violoncello solo BWV 1009

AA.VV.

Collage di musiche per violoncello tra cinquecento e settecento

Sergej Prokof'ev

Sonata per violoncello solo op. 134

Fabrizio De André

Sidun

Klaus Huber

Rauhe Pinselspitze per violoncello pizzicato

In coproduzione con EstOvest Festival

A 30 anni dalla caduta del muro di Berlino, proponiamo un programma eseguito all'epoca dal violoncellista russo Mstislav Rostropovich all'ombra del muro in frantumi. La voce del violoncello fa da eco a quella di poeti e narratori che si allontanano dal muro per raccontare altre realtà, altre storie di ricerca di libertà. Vengono proposti profili di compositori noti al fianco di artisti interessanti e geniali, ma ancora da scoprire per il grande pubblico. Dall'ebreo russo Schnittke che giunse in Germania dopo la caduta del muro, al tedesco Henze che dopo la seconda Guerra mondiale la abbandonò per l'Italia. Da chi visse gli anni della guerra dall'altra parte del muro, divenendo un eroe del mondo intero, Prokof'ev, al nostro poeta che ha dedicato versi e musica contro la guerra, De André. Tutti figli musicali del grande Johann Sebastian Bach, è tutto a un tempo "Così vicino, così lontano".

E POI NATALE!

lunedì 9 dicembre 2019 - Accademia di Musica

h 21

Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio «G. Verdi»

Claudio Fenoglio direttore e pianoforte

Georges Bizet

Avec la garde montante da *Carmen*

Jacques Offenbach

Barcarolle da *I Racconti di Hoffmann*

Giacomo Puccini

Là, su i monti dell'est da Turandot (trascrizione di M. Zuccante) - Coro a bocca chiusa da
Madama Butterfly (trascrizione di M. Zuccante)

Pierangelo Valtinoni

Ecco voilà! da *Pinocchio*

Giuseppe Verdi

Va' Pensiero da *Nabucco*

Gabriel Fauré

Maria Mater Gratiae op. 47 n. 2

Xabier Sarasola

Pater Noster

Paul Hindemith

A Song of Music

Sergej Rachmaninov

Sláva e Nóchka da *Sei cori op. 15*

Ralph Vaughan Williams

Spring e The Singers da *Three Children's Songs* - Lullaby dalla Cantata *This Day*

Benjamin Britten

A New Year Carol

John Rutter

A Gaelic Blessing - Angels' Carol

Traditional

O little town of Bethlehem (arrang. R. Vaughan Williams) - The Gift (arrang. B. Chilcott)

Peter Warlock

Balulalow

Leroy Anderson

A Christmas Festival

Il Coro di voci bianche del Teatro Regio e del Conservatorio "G. Verdi" è l'espressione diretta della "scuola di canto corale" che coinvolge complessivamente oltre cento bambini e ragazzi e che si sviluppa all'interno delle due istituzioni, secondo vari livelli di preparazione, sotto la supervisione del maestro del coro Claudio Fenoglio. Il repertorio del coro di voci bianche abbraccia molti generi: la proposta contenuta in questo concerto rappresenta un percorso completo attraverso le principali possibilità di impiego di questa formazione. Nella prima parte, dedicata all'opera lirica, troviamo l'impiego dei giovani cantori all'interno dei grandi titoli del repertorio melodrammatico. La seconda parte propone un breve esempio tratto dal repertorio sacro nel quale si innesta l'origine storica del coro in ambito liturgico; nelle cappelle del primo Medioevo sono proprio i bambini e ragazzi, detti *pueri cantores*, ad essere chiamati durante i servizi religiosi delle principali istituzioni. La terza sezione si inoltra nel repertorio originale per la formazione "coro di voci bianche e pianoforte" attraverso tre importanti esempi provenienti dai repertori tedesco, russo e inglese. Si chiude con il Natale, con i Christmas Carols arrangiati dai grandi compositori inglesi del Novecento, capitanati da John Rutter e Bob Chilcott, nello stile British-pop molto in voga negli ultimi anni in ambiente corale.

TALENTI

martedì 7 gennaio 2020 - Accademia di Musica

ore 20.30 guida all'ascolto - ore 21 concerto

Alexander Romanovsky pianoforte

Ryan Martin Bradshaw pianoforte

Fryderik Chopin

Notturmo in fa diesis maggiore op. 15 n. 2

Studio in fa maggiore op. 10 n. 8

Studio in sol diesis minore op. 25 n. 6

Mazurka in fa minore op. 63 n. 2 (Lento)

Grande valse in la bemolle maggiore op. 42

Preludi op. 28 n. 22 in sol minore, n. 23 in fa maggiore, n. 24 in re minore

Andante Spianato et Grande Polonaise Brillante op. 22

Ludwig van Beethoven

Trentatré Variazioni in do maggiore sopra un valzer di Diabelli op. 120

Nell'ambito delle celebrazioni beethoveniane di questo anno, non poteva mancare una delle opere più importanti della produzione del Genio tedesco: le monumentali variazioni sopra un valzer di Diabelli. Appartengono all'ultima parabola compositiva e, nonostante manifestino la trascendenza formale e spirituale che accomuna tutte le ultime opere contengono qualcosa che le rende speciali e uniche. Sono nate dall'invito rivolto dall'editore Diabelli ai grandi compositori europei a comporre una serie di variazioni su un tema originale, dal carattere brillante e frivolo. Beethoven accolse l'invito ma non si fermò a una sola variazione componendone 33. Ciascuna di queste amplifica e scolpisce un aspetto del tema creando un caleidoscopio musicale tanto profondo quanto ironico e sarcastico. Un'opera che trascende il progetto originale di Diabelli e la forma stessa della variazione. Protagonista di questo capolavoro sarà il celebre pianista russo Alexander Romanovsky, il cui concerto sarà introdotto dal pianoforte del giovanissimo talento Ryan Bradshaw, già stimato dalla grande Martha Argerich, con una selezione di brani di Chopin.

BEETHOVEN PIANO

domenica 19 gennaio 2020 - Accademia di Musica

ore 16:30 guida all'ascolto - ore 17:00 concerto

Gabriele Carcano pianoforte

Ludwig van Beethoven

Sonata in la bemolle maggiore op. 26

Sonata in la maggiore op. 101

Matteo Manzitti

Sonata

Ludwig van Beethoven

Sonata in fa minore op. 57 *Appassionata*

Una serata interamente dedicata al genio di Beethoven per celebrare il duecentocinquantenario beethoveniano è quella che ci offre il pianista Gabriele Carcano, orgoglio dell'Accademia di Musica. L'ascesa compositiva del genio di Bonn viene solitamente divisa in tre periodi: il periodo giovanile, in cui Beethoven impara e sperimenta lo stile viennese, il periodo eroico, in cui viene fuori la vera anima di Beethoven, il tardo periodo, in cui Beethoven trascende se stesso e le regole che lui stesso ha contribuito a dettare. Il programma di questo concerto offre una panoramica sull'intero excursus compositivo beethoveniano. La Sonata op. 26 appartiene al periodo giovanile e contiene al suo interno la celebre marcia funebre nella atipica tonalità di mi bemolle minore, tonalità estremamente tesa e cupa, e inizia con una serie di variazioni e non con un movimento in forma sonata. La sonata op. 57, l'*Appassionata*, è tra le più famose e apprezzate dal pubblico e dallo stesso Beethoven che la considererà la sua migliore sonata per pianoforte fino alla composizione della *Hammerklavier* op. 106. La sonata op. 101 è anch'essa per *Hammerklavier*, vale a dire per tastiera a martelli, ma è meno imponente della sorella maggiore e appartiene al periodo tardo. Incastonata tra questi colossi, la sonata del giovane compositore Manzitti, dedicata al Sommo autore.

RAPSODIA EUROPEA

martedì 4 febbraio 2020 - Accademia di Musica

ore 20.30 guida all'ascolto - ore 21 concerto

Danusha Waskiewicz viola

Andrea Rebaudengo pianoforte

Cristina Zavalloni voce

Johannes Brahms

Zwei Gesänge op.91

Gestillte Sehnsucht

Geistliches Wiegenlied

Ernest Bloch

Suite Hébraïque

Manuel De Falla

Siete canciones populares españolas

Charles Martin Loeffler

4 Poèmes, op. 5

La cloche fêlée

Dansons la gigue!

Le son du cor s'afflige vers les bois

Sérénade

Paolo Marzocchi

Megwa **Prima esecuzione assoluta**

La musica popolare ha sempre affascinato i grandi compositori che hanno trasformato il patrimonio tradizionale in forme artistiche utilizzandone i sapori e le suggestioni come modello per le loro opere. Il trio formato dal pianista Andrea Rebaudengo, dalla violista Danusha Waskiewicz e dalla voce di Cristina Zavalloni, affronta un viaggio attraverso il tempo e lo spazio, muovendosi in lungo e in largo nell'Europa di fine novecento e contemporanea. Dai canti di fine secolo e di fine carriera di Johannes Brahms, pieni di nostalgia per una dimensione bucolica raggiunta alla fine della carriera del compositore di Amburgo, alla suite ebraica del compositore di origini svizzere Ernst Bloch, costretto ad abbandonare l'Europa per scappare dal regime nazista. Le *Sette canzoni tradizionali* spagnole musicate da Manuel de Falla e i quattro poemi in musica del compositore di origine svizzera Charles Martin Loeffler, sottolineano lo stretto rapporto tra musica e parola nel patrimonio tradizionale di ogni cultura. In chiusura, una prima esecuzione assoluta del giovane compositore pesarese Paolo Marzocchi, *Megwa*.

LA MUSICA SPIEGATA III: COLLAGE FRANCESE

domenica 23 febbraio 2020 - Accademia di Musica

ore 17

Ensemble Seta

Armel Descotte oboe

Fany Maselli fagotto

Kyoko Nojima pianoforte

Marie Felicie Clémence de Grandval

Pièce de salon

Camille Saint-Saëns

Sonata in re maggiore op. 166

Francis Poulenc

Trio FP 43

Arnaud Arbet

Trio per oboe, fagotto e pianoforte (2019)

Prima esecuzione assoluta - Commissione dell'Ensemble Seta

Henri Dutilleux

Sarabande et Cortège

L'intrigante programma di questo concerto mette in luce gli ambiti musicali di maggiore interesse dell'Ensemble Seta, che ama presentare celebri capolavori del repertorio dell'otto e novecento insieme a brani perduti o dimenticati e a nuove composizioni, spesso appositamente commissionate. La maggior parte del repertorio originale per oboe, fagotto e pianoforte nasce in epoca romantica come musica da intrattenimento nei salotti borghesi, che venivano frequentati da artisti, letterati e musicisti. Quella di stasera è una musica che parla la lingua francese, poiché interamente dedicata a compositori che hanno attraversato la storia della musica d'oltralpe dal primo romanticismo, con Camille Saint-Saëns, uno tra i primi a scrivere della musica originale per questa formazione oboe, fagotto e pianoforte, a Francis Poulenc, eccentrico rappresentante del Gruppo dei Sei, a Henri Dutilleux, uno dei più celebrati compositori francesi del secondo Novecento. Meno conosciuti sono i Pezzi di Marie Felicie Clémence de Grandval, celebre compositrice del periodo romantico, stimata addirittura dal grande Chopin e molto eseguita in vita ma nascosta dal grande repertorio odierno, e l'opera originale composta e dedicata all'Ensemble Seta da Arnaud Arbet, giovane compositore e direttore d'orchestra.

BEETHOVEN TRIO

martedì 24 marzo 2020 - Accademia di Musica
ore 20.30 guida all'ascolto - ore 21 concerto

Trio Italiano d'Archi

Alessandro Milani violino

Luca Ranieri viola

Pierpaolo Toso violoncello

Ludwig van Beethoven

Trio in mi bemolle maggiore op. 3

Serenata in re maggiore op. 8

Le prime parti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI di Torino presentano il primo dei tre concerti nei quali affronteranno l'integrale dei trii per archi di Beethoven. Il Trio op. 3 è il primo che Beethoven ha scritto per questa formazione. Composto da 6 movimenti, è un divertimento i cui primi schizzi e le stesure dei principali temi furono composti e abbozzati da Beethoven ancor prima di trasferirsi definitivamente a Vienna. Venne pubblicato dall'editore viennese Artaria nel 1797 insieme all'opera 8 intitolata *Serenata*, anche essa composta da sei movimenti diversi. L'esempio di Mozart in queste opere è molto presente, tuttavia Beethoven si pone qui come compositore alla moda, e si concede a quello stile più brillante e leggero già in voga nella Vienna del tempo. Questo spiega la presenza di una spiritosa polacca come quinto movimento, la suggestiva coda in pizzicato del minuetto, il sentimentalismo esasperato del secondo adagio per due volte interrotto da uno scherzo, la leggerezza della marcia che apre e chiude la composizione.

EQUILIBRI

martedì 7 aprile 2020 - Teatro Sociale
ore 21

Ensemble dell'Accademia di Musica

Flic Scuola Circo Torino

In collaborazione con Flic Scuola Circo Torino e Reale Società di Ginnastica

Una inedita collaborazione tra l'Accademia di Musica e FLIC Scuola di Circo dà vita a Equilibri, una nuova creazione che unisce la musica da camera e il circo contemporaneo, dando il suo contributo al desiderio di sperimentare nuovi codici di relazione, sulla scena e con la platea, che guida le arti performative contemporanee. Grazie a uno scambio fecondo tra le discipline circensi e a una forte presenza scenica della parte strumentale, linguaggi e mezzi espressivi differenti entrano in contatto e lo spettacolo amplifica la forza e l'impatto sul pubblico, mettendo a frutto le competenze della FLIC Scuola di Circo, punto di riferimento nell'ambito circense del circo contemporaneo italiano ed europeo e dell'Accademia di Musica, che si colloca a pieno titolo tra le scuole di perfezionamento musicale più importanti e rinomate d'Italia.

BEETHOVEN DUO

martedì 28 aprile 2020 - Accademia di Musica
ore 20.30 guida all'ascolto - ore 21 concerto

Sonig Tchakerian violino

Andrea Lucchesini pianoforte

Ludwig van Beethoven

Sonata in la minore op. 23

Sonata in sol maggiore op. 30 n. 3

Sonata in sol maggiore op. 96

E' questo l'anno dedicato a Beethoven! Si aprono cicli, quello dei Trii, e se ne chiudono altri: è questo infatti l'ultimo appuntamento con l'integrale delle sonate per violino e pianoforte. Protagoniste di questo concerto sono la quarta sonata op. 23, l'ottava sonata op. 30 n. 3, e l'ultima sonata op. 96. La sonata in la minore op. 23 è ingiustamente tra le meno note scritte dal genio di Bonn. Presenta infatti molte caratteristiche rivoluzionarie come ad esempio il primo movimento dal moto che ricorda più un finale che un inizio. La sonata op. 30 n. 3 è l'ultima del trittico di cui è composta l'opera e rappresenta il periodo più sperimentale e innovativo del periodo eroico. L'ultima rappresenta invece un'oasi di pace e serenità. E' la più tranquilla e spianata tra le sonate per violino dove tutto sgorga come acqua limpida fin dal trillo iniziale

FORME

martedì 12 maggio 2020 - Accademia di Musica
ore 20.30 guida all'ascolto - ore 21 concerto

Orchestra da Camera Accademia

Adrian Pinzaru maestro concertatore

Giorgio Tabacco clavicembalo

Chiara Massini clavicembalo

Johann Sebastian Bach

Concerto in do minore BWV 1060

Concerto in do maggiore BWV 1061

Johannes Brahms

Liebeslieder Walzer op. 52 (trascr. Hermann)

Quando nel 1723 Johann Sebastian Bach arrivò a Lipsia dopo un lungo e proficuo soggiorno come Maestro di Cappella alla Corte del principe Leopoldo di Koeten, trovò un ambiente culturale molto vivace grazie a una classe borghese colta e desiderosa di emulare nello stile e nelle idee la chiesa e la corte, inventando svaghi musicali per il proprio esclusivo diletto. I caffè e i giardini erano divenuti i luoghi deputati per offrire una significativa produzione di musica strumentale. Fu per questo che Bach compose numerosi concerti solistici in cui la parte principale venne affidata a uno o più clavicembali. Questo tipo di repertorio incontrò immediatamente il favore della borghesia di Lipsia e stimolò Bach ad attingere con sempre maggiore frequenza al ricco patrimonio di concerti strumentali scritti durante il periodo di Koeten, trascrivendoli per uno, due e tre clavicembali e archi. Ai due concerti per due clavicembali e orchestra d'archi, fanno eco i valzer di Brahms trascritti da Hermann per orchestra d'archi.

I CONCERTI A TORINO: BEETHOVEN ORCHESTRA
mercoledì 3 giugno 2020
h 20.30

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Myung-Whun Chung direttore

Ludwig van Beethoven

Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 *Pastorale*

Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92

Concerto dell'OSN RAI in convenzione con l'Accademia di Musica
Riservato agli abbonati

Protagonista della serata sarà ancora una volta Ludwig van Beethoven, di cui la stagione di quest'anno ha il privilegio di celebrare il duecentocinquantenario anche attraverso la musica sinfonica. Il direttore cinese Myung-Whun Chung dirige la compagine orchestrale di Torino in due sinfonie del Maestro di Bonn: la sesta sinfonia op.68, conosciuta anche come *Pastorale*, e la settima sinfonia op.92, molto amata da Richard Wagner. La *Pastorale* è una delle più amate e conosciute dal pubblico, persino Walt Disney dedicò a questa musica un capitolo nel capolavoro d'animazione *Fantasia*. Ciascuno dei cinque movimenti che la compone, reca un sottotitolo voluto da Beethoven per indicarne l'espressione del sentimento umano nei confronti della natura. La settima sinfonia rappresenta una rottura nel catalogo sinfonico beethoveniano. Composta tre anni dopo la successiva è stata definita da Wagner come "l'apoteosi della danza", una musica con cui Beethoven ha saputo fondere corpo e mente, musica e movimento.

**** INFO ****

ABBONAMENTI

Abbonamento a tutti i concerti: € 185

Abbonamento giovani (Under 30): € 50

Gli abbonamenti sono in vendita presso la segreteria dell'Accademia di Musica dal lunedì al venerdì ore 9.00-15.00.

Rinnovo abbonamenti fino a venerdì **13/9/2019**. Nuovi abbonamenti dal **18/9/2019**.

I biglietti dei concerti a Torino del 24/11/2019 e il 3/06/2020 e la navetta da/per Pinerolo (prenotazione obbligatoria da 15 giorni prima del concerto) sono compresi nel prezzo degli abbonamenti.

BIGLIETTI SINGOLI:

INTERO:

Accademia di Musica: € 15

Teatro Sociale: € 18

Scuola Holden: € 10

RIDOTTO:

Card Giovani del Comune di Pinerolo, Studenti dell'Istituto Musicale Corelli, del Conservatorio e della Scuola Holden: € 5

Under 30: € 8

Abbonamento Musei, Socio Coop, Associazione Lavoratori Intesa San Paolo - ALI, Unitre, Proloco, Coro dell'Accademia di Musica: € 12 (€ 8 e per il concerto del 24/11/2019)

VENDITA E PREVENDITA

Il servizio di prevendita è disponibile presso l'Accademia di Musica dal lunedì al venerdì, ore 9.00 - 15.00.

I biglietti sono acquistabili anche mezz'ora prima dell'inizio presso le sale concerto e prenotabili scrivendo a accademiamicalepinerolo@gmail.com. Il posto numerato è garantito fino a 5 minuti prima dell'inizio del concerto.

GIFT CARD: € 30

Acquista la tua Gift Card per fare un regalo speciale: tre concerti a scelta della Stagione concertistica 2019/20 dell'Accademia di Musica (La card include almeno un concerto al Teatro Sociale). Puoi acquistarla presso i nostri uffici dal 17/9/2019 fino al 6/4/2020.

SALE CONCERTO

Accademia di Musica | viale Giolitti, 7 - Pinerolo

Teatro Sociale | piazza Vittorio Veneto, 24 - Pinerolo

Scuola Holden | piazza Borgo Dora, 49 - Torino

Auditorium RAI Arturo Toscanini | via Rossini 15 - Torino

**** Accademia di Musica ****

Riconosciuta tra le più rinomate istituzioni di alta formazione, l'Accademia di Musica di Pinerolo opera dal 1994 affiancando molteplici attività didattiche orientate alla professione di musicista, che coinvolgono ogni anno più di 430 studenti con Corsi e masterclass di alto perfezionamento di pianoforte, violino, viola, violoncello, passi orchestrali e musica da camera e con Progetti Speciali. A partire dall'anno accademico 2019/2020, ha avviato - prima in Italia - la Scuola di Specializzazione post laurea in Beni Musicali Strumentali (3° livello) per pianoforte, pianoforte contemporaneo, violino, viola, violoncello e chitarra riconosciuta dal MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. L'Accademia di Musica opera da più di 20 anni sul territorio pinerolese affiancando all'attività didattica una stagione concertistica e l'appuntamento biennale dell'International Chamber Music Competition Città di Pinerolo e Torino Città metropolitana. Ha al suo attivo più di mille concerti e la creazione di un'orchestra e di un coro, e organizza dal 1995 la rassegna Musica d'Estate a Bardonecchia, che a ogni edizione richiama migliaia di spettatori. Da sempre sostiene i giovani di grande talento, li forma con docenti di fama internazionale, crea per loro occasioni di esibizione professionale, offre concerti per le scuole dalla prima infanzia alle superiori. www.accademiadimusica.it

Accademia di Musica di Pinerolo

tel 0121 321040 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 14.00 segreteria@accademiadimusica.it

www.accademiadimusica.it www.facebook.com/accademiadimusicadipinerolo

UFFICIO STAMPA E PROMOZIONE:

Paola Bologna

+39 349.7371724

newsaccademiapinerolo@gmail.com